

PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)

SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione soggetto attuatore	COMUNE DI CASTELLAMONTE
Denominazione intervento	Recupero dell'Ex Ospedale sito in Piazza Martiri della Libertà ai fini dell'efficientamento energetico e sismico per il riutilizzo per scopi socioculturali

Argomento	Elementi descrittivi
Descrizione dell'intervento	<p><i>[Indicare le finalità dell'intervento, le azioni che verranno attivate e gli impatti positivi quantitativi e qualitativi attesi dall'intervento]</i></p> <p><i>L'intervento dell'edificio denominato ex-Ospedale prevede il potenziamento e recupero dal punto di vista energetico e l'adeguamento sismico, con la finalità del riutilizzo di tutte le parti, di cui alcune in completo disuso, per scopi socio-culturali. Più precisamente: l'ampliamento della biblioteca civica, adeguamento dei locali in uso agli Artisti della Ceramica e al Centro Culturale Costantino Nigra, recupero dell'ex centro anziani per la creazione di un centro di aggregazione per giovani e anziani, creazione archivio storico, individuazioni di spazi per le associazioni con scopi socio-culturali e sportelli sociali.</i></p> <p><i>Il progetto si prefigge una maggiore e migliore inclusione sociale, riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale mediante il riuso e la rifunzionalizzazione eco-sostenibile di una struttura edilizia pubblica esistente.</i></p>
Area di intervento	<p><i>[Descrivere l'area territoriale di intervento, indicando le principali caratteristiche del contesto e le tendenze in corso]</i></p> <p><i>L'intervento si sviluppa in Piazza Martiri della Libertà, in posizione centrale dell'edificio rispetto al P.R.G.C. e all'intera area comunale, prospiciente il Palazzo Municipale e confinante con la Chiesa parrocchiale. Questa posizione privilegiata consente un'ottica di sviluppo territoriale più capillare ed omogenea.</i></p>
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	98,160

<p>Area di intervento in metri quadri</p>	<p><i>[Indicare i mq dell'area oggetto di intervento; nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma dei mq]</i></p> <p><i>Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) 1.840 mq</i></p> <p><i>Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) 10.000 mq (zona centrale limitrofa)</i></p>
<p>Numero di abitanti nell'area di intervento</p>	<p><i>[Indicare il numero di abitanti dell'area oggetto di intervento, nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma del numero di abitanti]</i></p> <p>.....9793 al 31.12.2021.....</p>
<p>Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano</p>	<p><i>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i></p> <p><i>La posizione centrale dell'edificio rispetto al P.R.G.C. e all'intera area comunale consente un'ottica di sviluppo territoriale più capillare ed omogenea.</i></p> <p><i>Da alcuni anni la Città di Castellamonte ha intrapreso una serie di collaborazioni con altri Comuni limitrofi, in un'ottica di progettazione condivisa di territorio. Questo sia al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini sia di rendere maggiormente appetibile il Canavese in termini di cultura, ospitalità, sport ed enogastronomia.</i></p> <p><i>Attualmente le collaborazioni in corso sono "Tre Terre canavesane" in unione con i Comuni di Agliè e San Giorgio Canavese: lo scopo principale è quello di promuovere il territorio con particolare riferimento agli ambiti culturali ed enogastronomici, con l'organizzazione di eventi condivisi, manifestazioni ed approfondimenti sulle realtà produttive ed artigiane dei tre Paesi.</i></p> <p><i>"Morena Ovest" assieme ad Agliè, Bairo, San Giorgio Canavese, San Martino Canavese, Torre Canavese e Vialfrè. In questo caso il focus è sull'ambito sportivo, con la creazione di percorsi ciclabili condivisi e la riqualificazione dei sentieri esistenti e la creazione di nuovi, mantenimento e riqualificazione del territorio e promozione delle offerte turistiche che questo offre.</i></p> <p><i>In entrambi i casi particolare attenzione è posta alla fruibilità del territorio e degli eventi correlati da parte dei soggetti diversamente abili.</i></p> <p><i>È presente un Distretto del Commercio con Bairo, Agliè e San Giorgio per promuovere le realtà produttive dei tre Paesi.</i></p> <p><i>Castellamonte, quale Città più grande e baricentrica delle tre unioni, nel riqualificare la struttura dell'ex ospedale fornirà un valido appoggio per la creazione di spazi d'incontro condivisi e l'organizzazione di mostre ed eventi temporanei, conferenze e momenti d'incontro e di conoscenza con i produttori. Questo sia all'interno dei locali della biblioteca civica e dello spazio di aggregazione previsto in progetto che nello spazio all'aperto al centro della struttura.</i></p>
<p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità</p>	<p><i>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i></p> <p><i>Nell'area attigua all'ex ospedale si sta appaltando la riqualificazione di Piazza Martiri e dei giardini per scopi di ritrovo ed aggregazione sociale, per il recupero urbano di un'area centrale del concentrico.</i></p> <p><i>A breve distanza dalla struttura è da poco stata completata la riqualificazione di un piccolo parco e la costruzione di un campo da</i></p>

	<p><i>basket, fruibile in forma libera e gratuita da chiunque lo voglia.</i></p> <p><i>In altre zone della città, con particolare riferimento allo spazio dell'Orto Sociale attualmente gestito dall'Associazione Se.Mi. onlus, sono in corso di co-progettazione con C.I.S.S.38 e Canavese Social Lab dei Patti di Comunità che hanno lo scopo di coinvolgere nella gestione trasversale dello spazio tutti gli abitanti della Città, le Associazioni del Terzo Settore e le realtà commerciali del territorio.</i></p> <p><i>È in programma di estendere, in futuro, la stessa modalità di gestione condivisa degli spazi pubblici in altri luoghi della Città (fra cui il giardino interno all'ex ospedale oggetto dell'intervento di rigenerazione) per coinvolgere nella tutela dei beni comuni tutti gli abitanti castellamontesi, anche con l'intento di favorire la partecipazione attiva alla vita cittadina dei soggetti anziani per prevenirne l'abbandono e l'isolamento sociale.</i></p> <p><i>Con molte Associazioni comunali e con l'Istituto Scolastico sono in corso svariate forme di collaborazione e progettazione nei campi artistico, culturale, storico e sociale. Alcuni di questi progetti, come ad esempio quello in fase di pianificazione con l'Associazione Artisti della Ceramica, mirano ad utilizzare l'arte – con particolare riferimento in questo caso alla modellazione della Terra Rossa castellamontese – per permettere il recupero funzionale di soggetti con disabilità intellettiva e/o motoria.</i></p> <p><i>Il recupero della struttura dell'ex ospedale consentirà di avere a disposizione un maggior numero di spazi (adatti ed attrezzati per soggetti diversamente abili) per tali attività.</i></p>
<p>È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</i></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p> <p><i>Uno spazio di circa 75 mq sarà co-progettato ed allestito con il Centro per i Disturbi dello Spettro Autistico di Castellamonte dell'ASL To4. Al suo interno prenderà il via un servizio di comunità alloggio e/o un CAD per pazienti affetti da DSA, gestito da personale ASL, con l'obiettivo di promuoverne l'autonomia e prepararli alla vita al di fuori del nucleo familiare originario.</i></p>
<p>È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</i></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p> <p><i>Alcuni degli spazi, come ad esempio quelli destinati a sportello sociale o ad area verde per attività propedeutiche all'autonomia ed al recupero funzionale, saranno progettati e realizzati in collaborazione con C.I.S.S.38, ASL To4 ed alcune realtà del Terzo Settore socio-assistenziale della Città: in particolare Croce Rossa Italiana, Se.Mi. onlus, A.V.U.L.S.S. ed Associazione Parkinsoniani del canavese onlus.</i></p>

<p>È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili; si ricorda che nell'ambito dei progetti finanziati con risorse PNRR, non sono spese ammissibili quelle riconducibili ad attività "assistenza tecnica" ossia quelle di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, tra cui analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione e spese di tipo informatico, connesse all'espletamento delle attività descritte. Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p>
<p>Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare le specifiche motivazioni (le nuove urbanizzazioni/edificazioni dovranno comunque essere oggetto di specifica autorizzazione del Ministero dell'Interno). Indicare anche gli interventi "compensativi", quali la rinaturalizzazione di aree dismesse e l'aumento delle superfici da riqualificare a verde, dovranno essere previsti in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni.]</i></p>
<p>È previsto un intervento immateriale?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?</p>	<p><i>Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i></p>
<p>Importo intervento immateriale</p>	
<p>Cronoprogramma intervento immateriale</p>	